



Difesa europea: l'Italia può spendere senza vincoli

Pubblicato il 27/02/2025

L'Europa apre alla possibilità di **investire nella difesa europea senza restrizioni di deficit**: un'opportunità straordinaria per il rilancio economico e la sicurezza nazionale. La [presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen](#) ha dato il via libera all'esclusione delle spese militari dal Patto di Stabilità, consentendo all'Italia di rafforzare le proprie capacità difensive senza compromettere lo sviluppo economico.



La Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen

Trump propone il 5% del pil per la difesa: l'italia punta alla crescita nella difesa europea

Dal 2014 la NATO ha chiesto ai suoi membri di destinare il 2% del PIL alla difesa. L'Italia ha già intrapreso un percorso di crescita delle proprie risorse, raggiungendo l'1,54% nel 2024. Con una visione strategica, il nostro governo sta lavorando per ottimizzare le risorse e contribuire in modo efficace alla sicurezza dell'Alleanza, rafforzando anche il comparto industriale della difesa europea.



I Presidenti Trump e Meloni

Europa unita per la sicurezza: un nuovo scenario di cooperazione per la difesa europea

L'invasione russa dell'Ucraina e il conflitto a Gaza hanno reso evidente la necessità di una maggiore cooperazione europea. L'UE sta assumendo un ruolo chiave nella gestione della sicurezza e dell'economia, e l'Italia è pronta a giocare un ruolo da protagonista nella difesa europea (partecipa al [SONDAGGIO](#)). I Paesi "frugali", tradizionalmente cauti sulla spesa pubblica, ora riconoscono l'importanza di investire insieme per un futuro stabile e sicuro.



Invasione russa dell'Ukraina

Un'Italia forte in un'europa più solida: il pnrr e le nuove risorse per la difesa europea

L'Italia, grazie al PNRR, sta già beneficiando di 1.944,4 miliardi di euro per rilanciare l'economia. L'apertura dell'UE alla spesa per la difesa rappresenta un ulteriore slancio per il nostro Paese, che potrà modernizzare il proprio sistema senza impattare negativamente sui conti pubblici. La lungimiranza delle istituzioni italiane sarà fondamentale per massimizzare queste risorse a beneficio delle future generazioni e della difesa europea.

Piano Nazionale *di Ripresa e Resilienza*

#NEXTGENERATIONITALIA#NEXTGENERATIONITALIA

PNRR

La Nato chiede “molto, molto, molto di più”: l’Italia pronta a contribuire alla difesa europea

Mark Rutte, segretario generale della NATO, sottolinea la necessità di rafforzare gli investimenti nella sicurezza. L’Italia sta facendo passi avanti significativi, puntando a un’allocazione efficiente delle risorse per garantire la sicurezza dei cittadini e la stabilità del continente. La sfida è ambiziosa, ma il nostro Paese è pronto a coglierla con determinazione e responsabilità per la difesa europea.



Mark Rutte, segretario generale della NATO

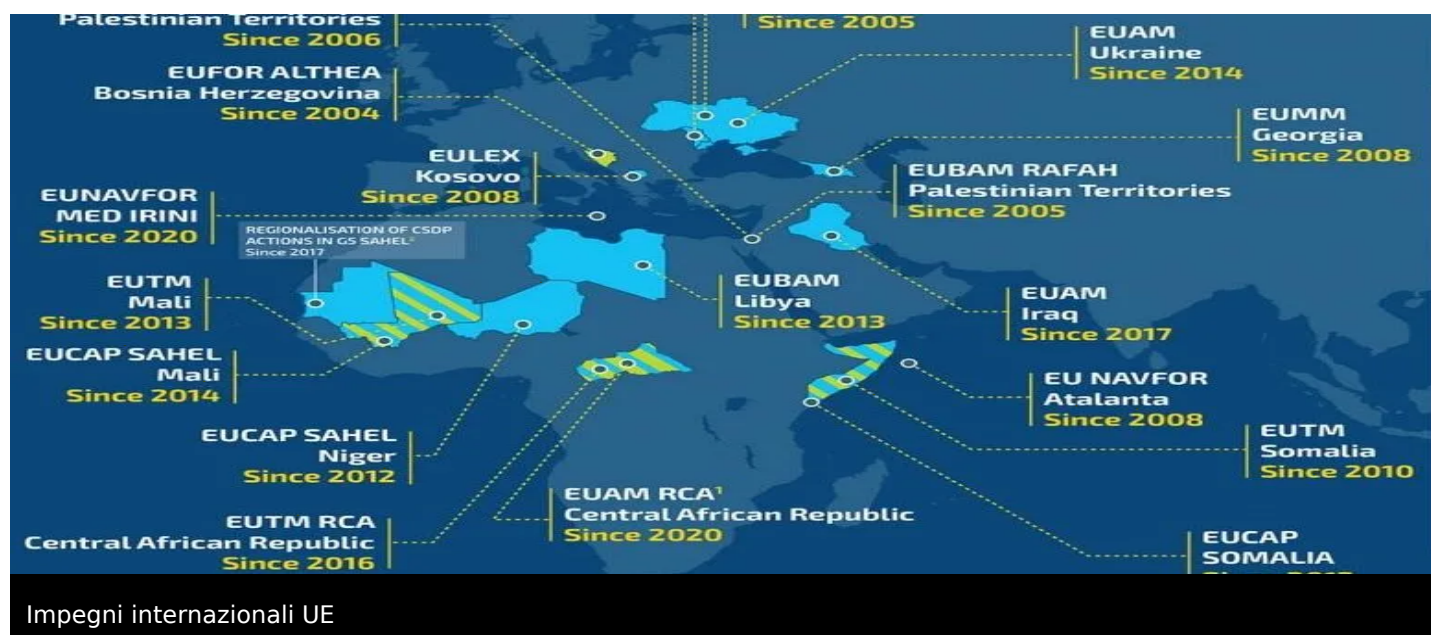
L’unione europea si compatta: un fondo comune per una difesa europea condivisa

Dopo anni di incertezze, Bruxelles sta rafforzando il proprio ruolo nella sicurezza comune. Al G20 Finanza in Sudafrica si discuterà di un possibile "fondo per il riarmo" o addirittura di una "banca per il riarmo", strumenti innovativi che potrebbero garantire stabilità e crescita. Anche Londra, nonostante la Brexit, potrebbe rientrare nella cooperazione militare europea, ampliando ulteriormente le prospettive di collaborazione per la difesa europea.



Un nuovo modello di sicurezza globale basato sulla difesa europea

Parigi e Londra stanno rafforzando la loro cooperazione per una difesa comune, e l'Italia si prepara a giocare un ruolo chiave nella difesa europea. L'ipotesi di una forza di peacekeeping di 30.000 uomini in Ucraina è sul tavolo e l'UE dimostra di essere pronta a prendere decisioni strategiche per il futuro. Ursula von der Leyen spinge per un "scudo europeo" che garantisca sicurezza e stabilità nel lungo termine.



L'italia protagonista nel nuovo scenario internazionale della difesa europea

Con la NATO, l'UE e i principali attori globali impegnati a ridefinire gli assetti della sicurezza, l'Italia ha un'occasione unica per consolidare il proprio ruolo nella difesa europea. Il nostro Paese ha sempre saputo coniugare prudenza e lungimiranza, e con le nuove misure potrà contribuire in modo decisivo alla stabilità internazionale. Il futuro si costruisce oggi, e l'Italia è pronta a essere protagonista nella difesa europea.